

BENEFIT

Codice Etico e di condotta

**Approvato giusto Verbale di Assemblea del 12
agosto 2022**

Il nostro codice etico e di condotta

Sommario

1. Presentazione.....	3
2. La mission e i nostri valori	4
3. Introduzione	5
4. Obiettivi del codice	5
5. Rapporti con gli stakeholder	6
6. Rapporti con i beneficiari dei programmi e/o progetti.....	6
7. Relazioni con la Pubblica Amministrazione ed altri enti finanziatori	6
8. Raccolta fondi etica	7
9. Comunicazione esterna.....	7
10. Sponsorizzazioni - Omaggi	7
11. Utilizzo dei beni di BENEFIT	8
12. Fornitori e partner	8
13. Salute e sicurezza	8
14. Rapporti fra dipendenti e collaboratori	8
15. Ambiente	8
16. Fondi pubblici	8
17. Rispetto degli individui e della collettività	8
18. Riservatezza delle informazioni e tutela del diritto di autore	9
19. _Provvedimenti e sanzioni in caso di violazione del Codice Etico.....	9
20. _Segnalazioni	9
 Linee guida per l'applicazione del Codice Etico e di condotta	 10

1. Presentazione

Benefit è una Cooperativa sociale, nata nel 2022, basata su principi etici che rappresentano il punto cardine di tutta l'attività che la cooperativa intende svolgere.

Benefit deve essere percepita come una risorsa a disposizione di tutti coloro che vivono in stato di bisogno e per quanti desiderano fare una scelta di vita eticamente consapevole, con l'unico scopo di prevenire, ridurre la sofferenza umana e cercare di porre rimedio alla drammatica situazione sociale e ambientale che la nostra società e il pianeta stanno vivendo. L'intero operato si ispira ai principi fondamentali di Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, dando anche ampio margine all'attività di volontariato, valorizzando le risorse umane che, per puro spirito di solidarietà, si mettono a disposizione del prossimo e del pianeta, persone che operano con diversità di ruoli ed ognuno secondo le proprie attitudini personali.

L'attività di Benefit si manifesta attraverso progetti a lungo termine, promuovendo, realizzando e sostenendo iniziative di beneficio pubblico, collaborando con altri operatori del terzo settore, cooperative, enti pubblici, istituzioni, privati e singoli individui, che sposano lo spirito che anima l'attività della Cooperativa Benefit.

1.1 Un po' di storia

Il progetto Benefit nasce nel 2013, quando la l'Associazione "Invisibili Onlus" inizia a svolgere la propria attività sociale prestando assistenza a famiglie "vittime" della crisi economica.

Nella attività di sostegno alle famiglie ci si rese conto che fra i bisogni primari di chi vive un momento di difficoltà vi era la necessità di reperire abbigliamento, soprattutto per famiglie con bambini.

Nella prassi comune l'abbigliamento viene fornito da enti caritatevoli, quali la Caritas o le Parrocchie ma, raramente, viene data la possibilità di scegliere cosa poter indossare.

Da qui l'idea di Cristina Puglisi Rossitto, Presidente dell'Associazione Invisibili, di realizzare un vero e proprio negozio di abbigliamento diviso per reparti, uomo, donna e bambino, che potesse dare la possibilità, anche a chi si trova in un momento di difficoltà economica, di poter scegliere cosa indossare.

E se per un adulto la scelta può sembrare quasi superflua, perché consapevole del disagio economico, di fondamentale importanza è, invece, per i bambini ed i ragazzi che, all'esterno, si confrontano con i propri coetanei che, purtroppo e spesso, giudicano anche ciò che si indossa.

I bambini, spesso incapaci di comprendere le difficoltà familiari e del "mondo degli adulti", semplicemente potendo scegliere, non subiscono la "povertà" e non si sentono discriminati dal mondo esterno.

Benefit si è rivelato un "equilibratore sociale" poiché chi ha di più, in eccesso o in disuso, dona mettendo a disposizione di chi ha meno, ha bisogno.

Nel 2017 viene aperto il primo "**Store**" gratuito e il progetto cresce e si perfeziona: dal primo punto Benefit di settanta mq ad uno Store di oltre mille mq.

La grandissima quantità di abbigliamento donato quotidianamente a Benefit ha dato la possibilità di riutilizzare e riciclare migliaia di capi di abbigliamento, che hanno ripreso vita, che sono stati sottratti alla distruzione con enormi benefici ambientali.

Nel 2020 Benefit implementa la propria mission: al progetto di giustizia sociale si affianca l'idea di un progetto di giustizia ambientale.

2. La mission e i nostri valori

Benefit promuove la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile.

L'obiettivo è quello di rispondere in modo concreto alle tre dimensioni della responsabilità di impresa: *sociale, economica ed ambientale*. Ricordando che un comportamento etico, ossia rispettoso delle disposizioni di legge e dei valori delle persone e delle culture con le quali la nostra organizzazione ha deciso di avere relazioni commerciali e sociali, deve essere per noi una scelta strategica.

Benefit promuove e diffonde il proprio modello sia in Italia che verso Paesi terzi con lo scopo di contribuire alla tutela dell'ambiente, anche attraverso la raccolta, la vendita e la donazione di abiti usati, direttamente e/o con il supporto di Partner industriali e del terzo settore funzionali a tale scopo, anche partecipando a forme societarie e/o a reti, consorzi e altri soggetti che abbiano queste peculiarità.

L'obiettivo è quello di partecipare al cambiamento e ai processi di transizione ecologica con risposte concrete, misurabili ed efficaci, nel rispetto degli obiettivi previsti da AGENDA 2030 e dai processi di economia circolare.

Benefit si impegna ad accrescere le capacità di popoli e comunità affinché divengano protagonisti del proprio futuro.

L'obiettivo è quello di rispondere in modo concreto all'esigenza di reale sviluppo, educazione e crescita della consapevolezza creare cultura e accrescere il benessere e lo sviluppo di popolazioni e territori in ritardo di crescita.

2.1. Vision e MANIFESTO

Un mondo dove la solidarietà tra le persone sia al centro della vita sociale ed economica e la comunità sia capace di costruire il proprio futuro in equilibrio con la natura.

La vision è l'elemento centrale su cui è costruito il manifesto di intenti di Benefit, strumento di indirizzo e della programmazione delle attività e di azione con i diversi stakeholder coinvolti nel processo di sviluppo e nelle diverse iniziative che promosse e realizzate da Benefit.

Il futuro è aperto e un mondo più giusto e sostenibile è possibile.

Occorre avanzare passo dopo passo con piccoli gesti concreti che sommati e integrati tra di loro possono creare un enorme effetto. Siamo in grado di trasformare il mondo:

Quando promuoviamo principi di equità tra tutti gli esseri umani.

Quando doniamo un vestito o altre risorse interrogandoci su come verranno utilizzati.

Quando lavoriamo con professionalità ed efficienza nell'economia sociale.

Solo attraverso processi di solidarietà circolare riusciremo a superare l'ingiustizia, la solitudine e il disagio sociale, l'emarginazione economica dei giovani, i disastri ambientali, i modelli di sviluppo insostenibili e l'ignoranza.

Ma perché questo accada, nei momenti di crisi e difficoltà non dobbiamo rifugiarci nell'egoismo e nell'indifferenza. Al contrario, dobbiamo aprire gli occhi e il cuore e moltiplicare la nostra solidarietà verso la comunità dove viviamo e verso ogni essere umano.

Ogni essere umano, grazie al sostegno della sua comunità, ha la possibilità di diventare protagonista ed artefice del proprio destino. Ma Reciprocità, Comunità, Solidarietà e Armonia con l'Ecosistema devono tornare a essere concetti autentici, potenti e vivi.

L'unica Economia Circolare che ci interessa è capace di includere e reintegrare non solo le cose ma anche le persone. L'unico Non profit che ci interessa non è strumento della cattiva politica e non commercia con la buona fede delle persone. L'unica Solidarietà che ci interessa è un'impresa spalla a spalla tra pari e non fa distinzioni etniche o di classe tra gli esseri umani.

L'Umanismo Solidale deve diventare anima e baricentro della vita economica e sociale.

3. Introduzione

I destinatari dei principi e delle disposizioni contenute nel presente codice etico sono i Fondatori, i Dirigenti, i Soci, i Dipendenti, i Collaboratori, i Consulenti, i Delegati e chiunque agisca e operi, a qualsiasi livello, all'interno della Cooperativa.

I soggetti di cui al punto 3) sono tenuti, nell'espletamento dei compiti a loro assegnati a:

-ispirarsi ai principi del presente codice etico;

-a dare concreta attuazione agli indirizzi degli organi posti al vertice;

-ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni del codice etico;

Il presente codice è strutturato in tre parti.

La *prima* definisce gli obiettivi e le regole secondo il quale il codice è redatto ed aggiornato.
La *seconda* i valori dell'organizzazione e le regole di comportamento da tenere nell'attività di ogni giorno.
La *terza* è relativa all'attività di segnalazione di possibili violazioni ed alle sanzioni collegabili.

Data la natura prescrittiva del documento il testo è redatto utilizzando il verbo “*dovere*”.

Il presente codice si applica dalla data di approvazione dei soci, in tale data è stata inoltre definita una procedura per l'informazione e formazione di tutti i soggetti coinvolti e di adeguamento dei contratti per includere il rispetto di quanto riportato nel codice come condizione essenziale per un rapporto con BENEFIT. Il presente documento può essere integrato con regole e regolamenti specifici che sono da considerarsi complementari alle regole di condotta di seguito descritte, che comunque non possono essere in alcun modo derogate.

Il presente codice di condotta ha una validità triennale e sarà oggetto di modifica / revisione qualora necessarie (adeguamento modifiche normative, modifiche allo statuto, etc) che verranno adeguatamente pubblicizzate mediante pubblicazione nel sito <https://benefit2.org>

Copia del presente codice è disponibile a tutti presso la sede di Benefit ed a chiunque ne faccia richiesta via mail, ed è consultabile sul sito web <https://benefit2.org>

4. Obiettivi del codice

Il codice etico è stato predisposto per fornire valori, regole chiare e una guida per coloro che lavorano e collaborano con la nostra organizzazione, e/o in progetti dove Benefit sia coinvolta nella qualità di Partner, socio e/o in qualsiasi altro modo.

Il codice etico è un impegno concreto per il rispetto delle esigenze di tutte le parti interessate ed ha come fine primario evitare la commissione di comportamenti scorretti e/o reati. Il presente codice è stato predisposto come strumento che raccoglie principi e valori che devono improntare l'azione di Benefit all'interno della stessa organizzazione e all'esterno nei rapporti con tutte le parti coinvolte allo scopo di scongiurare possibili comportamenti non corretti.

Il codice è stato voluto ed approvato dal CdA ed è rivisto periodicamente, se necessario è integrato da procedure operative per la gestione di particolari attività. Il Presidente è responsabile della sua efficacia e applicazione e della sua disponibilità ai soggetti interessati.

Sul codice vigila il vertice dell'organizzazione che deve essere coinvolto per ogni problema sulla sua applicazione e interpretazione. È inoltre responsabile per ogni informazione sul codice sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione.

Tutto il personale, i collaboratori ed i fornitori e chiunque venga a contatto con Benefit devono accettare il presente codice.

In nessun modo il presente codice deve violare i diritti fondamentali dei lavoratori e delle persone.

5. Rapporti con gli stakeholder

Lo stile di comportamento del personale e dei soci di Benefit, nei confronti dell'utenza / interlocutori / donatori, è improntato alla disponibilità, al rispetto ed alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

L'attività di lobbying deve essere trasparente, ben identificabile e collegata alla tutela dei valori del presente codice.

Il personale - a tutti i livelli gerarchici – e i soci, nonché le strutture collegate e/o partecipate da Benefit, non devono sfruttare a proprio vantaggio situazioni e eventi legati a Benefit. Inoltre, non possono essere mantenute partecipazioni finanziarie rilevanti e significative di Benefit e/o altri enti pubblici o privati in possibile conflitto di interesse; le cui finalità si pongono in antitesi con la mission.

In ottica di piena trasparenza redige un **Bilancio di Sostenibilità**. Il Bilancio di Sostenibilità approfondisce gli aspetti considerati rilevanti dagli *stakeholder* interni ed esterni a Benefit in

merito a quattro aree: sostenibilità economica, sociale, ambientale e di governance. Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta uno strumento di comunicazione e dialogo con gli *stakeholders*, nonché di gestione interna dell'organizzazione.

Il Bilancio una volta completato, può essere sottoposto ad asseverato da un Ente terzo di certificazione.

6. Rapporti con i beneficiari dei programmi e/o progetti

Tutti i dipendenti, collaboratori, partner, che hanno rapporti con Benefit, nonché eventuali altri soggetti giuridici con cui Benefit collabora o partecipa, sono tenuti ad avere una condotta irreprensibile con i beneficiari dei progetti, usando particolari misure di cautela con le categorie più vulnerabili: i minori, le donne, gli anziani e gli emarginati.

La realizzazione dei progetti e/o dei programmi deve essere ispirata a principi di equità, uniformità e riservatezza, tenuto conto anche della natura non profit di Benefit.

6.1. I diritti a favore dei beneficiari dei programmi e/o progetti

Tra i diritti fondamentali, Benefit, anche nella sua qualità di ente non-profit, promuove il raggiungimento delle aspirazioni dei beneficiari valorizzando l'autonomia e perseguendo la sostenibilità futura.

Benefit promuove il coinvolgimento delle collettività e delle comunità locali nelle esperienze di solidarietà e aggregazione, in una metodologia partecipata degli interventi, ricercando il continuo dialogo e la collaborazione con i partner locali e la società civile nel rispetto della loro cultura e tradizione.

7. Relazioni con la Pubblica Amministrazione ed altri enti finanziatori

Il comportamento con i funzionari del settore pubblico deve essere rispettoso del loro codice di comportamento che tutto il personale si impegna a conoscere. Per nessun motivo deve essere fatto credere che le attività svolte siano legate ad uno scambio di favori o comportamento simile. Tale principio si applica anche nei confronti dei partiti, dei soggetti rappresentativi o di altre entità con finalità collettive.

Nessuna persona di Benefit deve elargire denaro, oppure offrire vantaggi economici o altre tipologie di benefici a soggetti della Pubblica Amministrazione, e altri enti finanziatori pubblici e privati, allo scopo di ottenere incarichi o altri vantaggi, personali o per la Associazione.

Nello svolgere operazioni e nell'intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione e soggetti privati, le persone devono garantire la massima trasparenza e tracciabilità delle informazioni rilevanti.

Particolari cautele devono essere osservate nelle operazioni relative a autorizzazioni, concessioni, licenze, o eventuali richieste di finanziamenti di provenienza pubblica (regionale, statale o comunitaria).

8. Raccolta fondi etica

Nell'organizzare campagne di raccolta fondi, Benefit si impegna a perseguire gli obiettivi propri della mission, inoltre per ogni attività l'Associazione (o Cooperativa) si impegna a descrivere i bisogni a cui intende rivolgere la sua attenzione così come le attività da implementare per rispondere a tali bisogni.

Benefit tutela il diritto dei propri donatori:

- Ad essere informati circa i motivi che spingono all'organizzazione di campagne di raccolta fondi;
- Ad essere informati circa l'utilizzo delle proprie donazioni;
- Ad essere informati circa i progressi dei programmi implementati.

Donazioni di beni e servizi sono ammesse.

Benefit si impegna a:

- Registrare i dettagli di tutte le maggiori donazioni, comprese quelle in natura;
- Valorizzare finanziariamente le donazioni in natura ricevute;
- Assicurare che le donazioni in natura ricevute contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi statuari

9. Comunicazione esterna

Tutte le forme di comunicazione devono essere orientate a soddisfare le esigenze informative di tutte le parti interessate, essere veritiere, corrette, non fuorvianti e orientate al principio della prudenza e del rispetto dei valori della collettività.

10. Sponsorizzazioni - Omaggi

Qualsiasi evento organizzato, promosso o sponsorizzato deve avere sempre una dimensione predominante di professionalità o finalità sociale. Questo principio deve essere applicato anche agli eventi della vita sociale e di sviluppo di Benefit, come assemblee o attività tecnica, al fine di permettere la trasparenza, tali eventi devono sempre essere dettagliatamente registrati.

Il personale non deve mai chiedere né accettare regali o favori di nessun genere ed il suo comportamento non può mai essere influenzato da questi. Possono essere accettati oppure offerti regali o forme equivalenti di beneficio nell'ambito delle normali relazioni di cortesia che siano coerenti: alle normali prassi e consuetudini commerciali e sociali, al valore della relazione commerciale in corso e mai superiore allo stile di vita del soggetto interessato.

Tale principio si applica anche a forme quali donazioni in denaro o natura, sponsorizzazione, inviti o vantaggi di qualsiasi tipo. Qualsiasi deroga, incluse quelle per i Paesi dove sono presenti situazioni culturali differenti, deve essere espressamente approvata dal Consiglio di Amministrazione.

11. Utilizzo dei beni di Benefit

Ogni strumento di lavoro fornito da Benefit non deve in alcun modo essere utilizzato per fini in contrasto con gli obiettivi del presente codice o per scopi personali.

12. Fornitori e partner

I fornitori devono essere sempre selezionati e valutati secondo criteri oggettivi, verificabili e trasparenti. L'acquisto deve essere fatto in base a contratti chiari ed alla prestazione economicamente più favorevole.

Devono essere mantenute registrazioni per dimostrare tali attività.

13. Sicurezza e salute

Devono essere attuate tutte le leggi a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di prevenire rischi, infortuni e malattie professionali. Gli eventuali problemi devono essere corretti e prevenuti nel loro ripetersi con l'obiettivo di migliorare la gestione del rischio.

14. Rapporti fra dipendenti e collaboratori

Ogni tipo di rapporto dev'essere sempre improntati alla collaborazione ed alla trasparenza, nell'ottica di migliorare la qualità del lavoro e dell'ambiente lavorativo. Devono essere evitate tutte le possibili forme di violazione dei diritti della persona e delle sue associazioni.

15. Ambiente

Devono essere rispettate tutte le disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, ridotti gli

impatti negativi e le esternalità ambientali e, ove possibile, applicate le migliori pratiche e migliorati gli aspetti positivi.

16. Fondi pubblici

Devono essere sempre ed esclusivamente utilizzati per lo scopo per il quale sono stati concessi. Le attività finanziate con valore significativo devono essere sottoposte a specifica revisione contabile e di destinazione svolta da soggetto qualificato e indipendente.

17. Rispetto degli individui e della collettività

Devono essere rispettati i diritti individuali e rispettate le diversità evitando ogni forma di discriminazione. Devono quindi essere attuati controlli specifici per prevenire comportamenti illegali o immorali.

In nessun modo devono essere previsti dei collegamenti con persone o associazioni che perseguono finalità terroristiche.

18. Riservatezza delle informazioni e tutela del diritto d'autore

Tutte le informazioni riservate o potenzialmente tali relativamente l'attività commerciale o agli aspetti della sfera personale devono essere sempre considerate riservate e non devono essere in nessun modo divulgate neppure dopo l'interruzione del rapporto di lavoro o contrattuale, in adesione alle vigenti normative in tema di protezione dei dati personali e del diritto d'autore. Sono fatti salvi gli obblighi di legge.

Pur con un approccio positivo alla diffusione della conoscenza devono essere rispettate le regole sulla proprietà intellettuale e sulle tutele dei brevetti, con particolare riferimento al software ed alle opere d'ingegno.

19. Provvedimenti e sanzioni in caso di violazione del Codice etico

La violazione del presente codice etico lede il rapporto di fiducia instaurato fra i destinatari, come indicati al punto 3), e la Cooperativa, così come il corretto svolgimento degli obblighi connessi al rapporto medesimo. Ciò potrebbe determinare il sorgere di responsabilità personali ferma restando la possibilità della Cooperativa, il cui interesse è leso dalla violazione, di agire per il risarcimento dei danni eventualmente subiti e subendi.

L'insieme delle regole del presente Codice costituisce una serie di obblighi che l'appartenente alla Cooperativa deve accettare con consapevolezza e precisione.

Il non rispetto di tali norme comporta l'adozione di sanzioni commisurate alla gravità della violazione.

Ogni violazione o trasgressione alle disposizioni previste dal presente codice deve essere sanzionata secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia di diritto del lavoro nelle forme più severe, secondo gli obblighi contrattuali e secondo le disposizioni contrattuali vigenti.

20. Segnalazioni

Tutto il personale ed ogni soggetto interessato può segnalare, anche in forma anonima ogni pericolo di violazione del presente codice al Presidente o agli organi di controllo previsti, questi devono gestire la segnalazione senza indugio e facendo tutto quanto il possibile per risolvere il problema, incluso il coinvolgimento della pubblica autorità. Nessun provvedimento o discriminazione deve essere collegabile al soggetto che ha segnalato la violazione anche se questa risulta infondata. Deve essere garantito il massimo livello di riservatezza al personale coinvolto.

Le segnalazioni possono essere inviate per email al seguente indirizzo email: benefitcooperativa@gmail.com – all'attenzione della Presidenza.

21. Responsabilità degli appartenenti nei confronti della Cooperativa

Gli appartenenti alla Cooperativa sono tenuti a:

- a. Conoscere e osservare il Codice etico e di Buona Condotta della cooperativa, lo Statuto e le principali normative che regolano l'ordinamento della cooperativa e le attività dei suoi soci;
- b. Agire secondo i principi fondamentali, le leggi vigenti, promuovendone la loro diffusione, condividendo il pensiero e gli ideali della Cooperativa;
- c. Rispettare le disposizioni legislative e statutarie concernenti l'uso di ogni simbolo che riconduca alla cooperativa e impedirne ogni abuso;
- d. Essere consapevoli che, prestando la propria attività lavorativa o di volontariato, essi rappresentano la Cooperativa nei suoi ideali;
- e. Espletare la propria missione senza discriminazione alcuna riguardo la nazionalità, il genere, la razza, l'orientamento sessuale, le opinioni politiche, le credenze filosofiche o religiose dei fruitori e/o dei beneficiari dei servizi svolti.

Gli appartenenti alla cooperativa sono tenuti ad agire in osservanza delle seguenti disposizioni:

- a. Lealtà – l'appartenente è legato alla cooperativa da spirito di lealtà;
- b. Imparzialità – nell'esecuzione dei propri compiti l'appartenente alla cooperativa è onesto, imparziale ed equo. Evita qualunque comportamento illegale, arbitrario ed imprudente che possa recare danno a una persona, un gruppo o ad una qualunque entità. In ogni circostanza agirà senza trattamento preferenziale o discriminazione alcuna.
- c. Indipendenza - l'azione dell'appartenente alla cooperativa è basata sui Principi Fondamentali già individuati e sulle regole etiche adottate nel presente Codice. La condotta non può essere influenzata da fattori esterni, compresi quelli di natura politica, né alterata da interessi personali.
- d. Responsabilità – l'appartenente alla cooperativa, conscio dell'importanza dei propri compiti e delle correlate responsabilità, si comporta in modo tale da conquistare e mantenere la fiducia, delle famiglie e/o dei soggetti in stato di bisogno, nei confronti della cooperativa;
- e. Competenza ed efficacia – l'appartenente alla cooperativa agisce in base alle proprie competenze e conoscenze per perseguire al meglio e con rigore i compiti che gli sono affidati. Applica le procedure stabilite dalla cooperativa con efficacia e attenzione; risponde ai bisogni altrui con maturità, educazione, simpatia e professionalità.
- f. Responsabilità delle risorse – l'appartenente alla cooperativa deve utilizzare le risorse disponibili secondo criteri di economicità e sostenibilità ambientale.
- g. Conflitto di interessi – l'appartenente alla cooperativa deve evitare il conflitto di interesse nell'esercizio delle funzioni assegnate e agire nell'interesse superiore della cooperativa, ponendo tale interesse sopra qualsiasi altro, compresi quelli di membri della famiglia o persone vicine. Il conflitto di interesse nasce da una situazione nella quale l'interesse privato o personale può influenzare l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni istituzionali. L'interesse privato o personale dell'appartenente comprende ogni vantaggio a favore di se stesso o di terzi a lui connessi.
- h. Interessi economici – l'appartenente alla cooperativa non può conservare o acquisire, direttamente o indirettamente, all'infuori di quanto previsto, interessi di natura economica che possano compromettere la sua indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni.
- i. Pubblicazioni e Conferenze – E' vietato all'appartenente alla cooperativa il rilascio di interviste a soggetti terzi; l'organizzazione di conferenze stampa o pubblicazione di testi o articoli relativamente ad attività o materie rientranti nei compiti e nelle finalità istituzionali della cooperativa. Il consiglio direttivo è in via esclusiva l'organo titolato a gestire i rapporti con organi di stampa o di comunicazione di qualsivoglia natura.
Nel rispetto dell'applicazione del medesimo criterio sono disciplinate le richieste di collaborazione di Enti, Istituti e Organismi per l'elaborazione di dati statistici, storici, sociologici e scientifici riguardanti la cooperativa.

Linee guida per l'applicazione del Codice Etico e di condotta

Il presente documento (interno) prevede un elenco di indicazioni approvate dal Consiglio Direttivo per una corretta e soprattutto efficace applicazione del Codice etico e di condotta. L'obiettivo del documento è quello di rendere gli impegni previsti dal codice nei confronti delle parti interessate (stakeholder) come parte di un sistema gestionale finalizzato alla dimostrazione documentabile del loro rispetto, tali indicazioni sono state predisposte anche per facilitare l'attività di audit interno.

L'insieme delle indicazioni che seguono sono state approvate dai soci e spetta alla struttura operativa metterle in pratica ed attuare le azioni necessarie o apportare eventuali miglioramenti.

1. Il codice deve essere rivisto ogni anno e deve essere mantenuta adeguata registrazione di tale riesame che deve comprendere tutti gli aspetti della presente linea guida.
2. Deve essere svolta adeguata informazione e formazione al personale sul contenuto del documento avendo particolare attenzione al personale in ingresso (neo assunti) ed alle possibili sanzioni per il mancato rispetto.
3. Deve essere inserito il rispetto del presente Codice di Condotta come condizione generale in tutti i rapporti contrattuali secondo le esigenze ed in relazione ai rischi per la nostra organizzazione.
4. Il Codice deve essere completato, secondo le necessità, da procedure operative, per esempio in materia di controllo della documentazione e relative registrazioni ovvero sulla comunicazione e risposta alle richieste di chiarimento ritenute rilevanti. Le procedure devono prevedere responsabilità e autorità per le attività previste.
5. Devono essere svolte verifiche interne periodiche per controllare l'efficacia dell'applicazione del codice.
6. Le eventuali non conformità di applicazione devono essere risolte e devono essere studiate le cause per evitare il ripetersi. Tali attività correttive devono essere documentate.
7. Se necessario devono essere studiati indicatori di monitoraggio dei processi collegabili al rispetto degli impegni previsti dal codice.
8. Deve essere prevista una procedura documentata per la gestione delle segnalazioni che permetta la tutela del segnalante e l'evidenza della conoscenza degli eventi da parte del Consiglio Direttivo.